

■ ASSEGNO AMICO

# Con i voucher solidali gli ultimi fanno la spesa

Una nuova onlus che ha ideato un metodo di aiuto che permette a chi ha bisogno di avere dei buoni acquisto validi per i generi di prima necessità. Dopo Genova, ora è in via d'espansione

**I**n poco più di due anni, 180mila euro raccolti e donati e in più la garanzia che nemmeno un centesimo sia stato utilizzato per fini diversi dalla soddisfazione dei bisogni di prima necessità.

Dal nucleare al sociale, almeno nell'immaginario collettivo, il passo non è breve. E invece con estrema facilità Francesco Biagioli, dopo aver trascorso tutta la sua vita lavorativa all'Ansaldo, una volta in pensione ha deciso di impegnarsi in un progetto di solidarietà sociale che ha creato una vera e propria filiera solidale. Biagioli è il presidente della onlus Assegno Amico, un'associazione nata a Genova nel 2002 su iniziativa della Fondazione Gaslini.

«Il nostro obiettivo», spiega Biagioli, «è quello di trovare risorse economiche per aiutare chi vive in stato di bisogno». L'idea messa a punto dai soci di Assegno Amico è semplice, nella sua formulazione, quanto complessa e articolata nella sua gestione. A monte di questa filiera solidale ci sono i benefattori latenti, quelli cioè che pur essendo disposti a donare per diverse ragioni, non lo hanno mai fatto. «Noi», prosegue Biagioli, «ci rivolgiamo a loro offrendo un sistema di raccolta e distribuzione delle risorse trasparente, rigoroso e privo di sprechi». I fondi raccolti vengono trasformati in buoni di acquisto del

valore di 5 euro. Questi buoni sono vincolati all'acquisto di beni di prima necessità che possono essere consumati, sempre solo per comprare beni e servizi, in circa 150 imprese accreditate, (l'elenco è aperto e aggiornato frequentemente): dal negozio di generi alimentari alla farmacia, all'azienda di trasporto urbano. I buoni sono cumulabili, hanno una scadenza e non possono in alcun modo essere convertiti in denaro. I donatori possono acquistare i buoni per poi distribuirli direttamente a persone di loro conoscenza o consegnarli alla Caritas, alle parrocchie, alle associazioni o alla stessa Assegno Amico che si impegna in sette giorni a consegnarli alla persona o all'organizzazione indicata. «In questo modo», sot-

## il punto

Associazione  
Assegno Amico  
onlus  
corso Italia, 26  
16145 Genova  
tel. 010.311021  
www.assegno  
amico.org  
info@  
assegnoamico.org

rolinea Biagioli, «da un lato chi riceve i buoni può scegliere sia i beni sia i fornitori, dall'altro siamo sicuri che le somme saranno spese per soddisfare bisogni di prima necessità». I donatori, sia persone fisiche sia imprese, possono godere dei benefici fiscali previsti, in sede di dichiarazione dei redditi, per le erogazioni liberali.

Finora sono stati erogati 36.500 voucher sociali per un importo complessivo di 182mila e 500 euro: il 53,6% è stato consumato per l'acquisto di generi alimentari, il 26 nelle farmacie convenzionate, l'11 per spese relative agli alloggi, il 4 per l'abbigliamento, il 3 per i trasporti.

La gestione tecnica e operativa è affidata alla Gemeaz Cuisin che provvede all'emissione dei voucher Assegno Amico con i più avanzati metodi antifalsificazione, accredita i punti vendita, raccoglie e rimborsa i voucher. A garanzia del rispetto delle regole di utilizzo, inoltre, informa i gestori dei punti accreditati sulle finalità e sulle modalità di svolgimento del servizio, effettua periodici controlli sulla rete e fornisce puntuali rendicontazioni.

«Dopo la positiva esperienza di Genova», conclude Biagioli, «stiamo ora lavorando per estendere la nostra operatività in altre zone d'Italia. Roma e Milano le prossime tappe».

*Francesco Agresti*

La suggestiva immagine della campagna promozionale delle iniziative di Assegno Amico onlus

